

A scuola come sull'autobus

Consiglio comunale

Latte: troppo incerta l'azione della Giunta

L'intervento del compagno Aldo Natoli al centro del dibattito - Della Porta da Mattarella

Incerto, debole e contraddittorio è stato definito dal compagno Natoli il comportamento della Giunta comunale durante l'ultima esplosione della crisi del latte. Il discorso del capogruppo comunista è stato al centro del nuovo dibattito che ha occupato anche ieri l'intera seduta del Consiglio comunale.

Natoli ha dapprima rilevato il singolare atteggiamento delle destre nei riguardi della legge sulla «zona bianca»: quando gli agrari controllavano, mediante il Consorzio laziale, la raccolta del latte, tale legge rappresentava un dogma indiscutibile; ora invece la si vuole abolire.

L'operato della giunta e l'equivocità di alcuni suoi componenti sono stati quindi denunciati con vigore polemico e ricchezza di argomentazioni. Quando Natoli ha lamentato il fatto che l'Amministrazione non ha inferito ammende né denunciato all'autorità giudiziaria gli agrari che, durante la serrata, avevano pubblicamente organizzato la raccolta del latte, il professor Della Porta ha ritenuto di poter contraddire il consigliere comunista, ma invitato a fare i nomi delle ditte denunciate — si è limitato a citare l'Ariete e Torrepietra le quali, in realtà sono state denunciate per altro motivo. Alle insistenze del compagno Natoli, Grisolia ha reagito interrompendo l'oratore con toni accenti e animosità veramente inspiegabili.

Il consigliere comunista ha tuttavia proseguito il suo intervento affermando che le debolezze e le carenze della giunta derivano dalla presenza in essa di uomini legati agli agrari e nemici della Centrale. Natoli ha ricordato l'equivoca posizione nella quale si sono venuti a trovare gli assessori Tabacchi (il quale come presidente della bonomiani ha aderito alla serrata) Della Torrepietra (che in qualità di presidente della Unione Commercianti ha

chiesto un aumento del prezzo pagato al latte) dalla Centrale, e Petrucci (che, parlando a un'assemblea della Cortiva-tori Diretti, ha messo in dubbio la validità della legge sulla «zona bianca»).

Hanno successivamente parlato il democristiano L'Elterre, che ha tentato una sfaccata difesa della Giunta e che ha ribadito la solidarietà del suo gruppo con Tabacchi e Della Torre, e il socialdemocratico Crocco. Questi ha ripreso una richiesta dell'Alleanza dei Contadini e del gruppo comunista sostenendo che in sede di firma dei contratti tra la Centrale e i produttori si stabiliscono prezzi differenziali in modo da dare un compenso più alto ai contadini.

L'assessore al tecnologico Loriedo ha chiuso il dibattito denunciando con forza «gli enormi interessi finanziari, politici e elettorali» che si nascondono dietro agli attacchi alla Centrale e, più in generale, all'istituto della municipalizzazione. Nella sua esposizione si cercherebbero tuttavia i nomi delle persone, partiti e organizzazioni che orchestrano la campagna anti-Centrale.

Nella giornata di ieri il sindaco Della Porta e il presidente dell'azienda municipalizzata, in un incontro con il ministro dell'Agricoltura on. Mattarella, hanno chiesto la concessione di un premio per ogni litro di latte prodotto nelle vacche che dispongono di impianti di refrigerazione e di mungitura meccanica (si tratta in pratica di un ulteriore aumento del prezzo da pagare alle grandi aziende); aiuti sotto forma di prestiti, senza o con medio interesse, agli agricoltori che intendono modificare gli impianti delle loro vacche; contributo statale alla Centrale di cinque lire per ogni litro di latte — pari a 500 milioni annui — allo scopo di favorire l'attuazione del piano di riordino.

C'è stato posto solo per poche classi: gli altri ragazzi sono stati rimandati a casa e invitati a ripassare... Resse e code per ore e ore davanti agli istituti. Ora si lavora per formare le classi, studiare i doppi e tripli turni, assegnare gli incarichi... «Se ne riparerà la prossima settimana», dicono i presidi. Per le aule promesse, invece, bisognerà attendere la primavera: lo stesso provveditore ammette che ne mancano almeno tremila...

III A SCUOLA MEDIA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	SABATO
"DON RUJA" (Cinecittà)	7 ore VACANZA	8 ore 12-15	9 ore 15.30-18.30	10 ore VACANZA	11 ore 12-15	5 ore 15.30-18.30 12 ore VACANZA
III G SCUOLA MEDIA	7 ore 8.30-11.30 14 ore 8.30-11.30	8 ore 15.30-18.30 15 ore 15.30-18.30	9 ore VACANZA 16 ore VACANZA	10 ore 8.30-11.30 17 ore 12-15	11 ore 15.30-18.30 18 ore 15.30-18.30	12 ore VACANZA 19 ore VACANZA
"DON RUJA" (Cinecittà)	21 ore 12-15 28 ore 12-15	22 ore 15.30-18.30	23 ore VACANZA	24 ore 12-15	25 ore 8.30-11.30	26 ore VACANZA



Corrono allegri verso la scuola: purtroppo, in molti dovranno tornarsene a casa. In questa situazione, c'è chi smentisce i tripli turni: un'occhiata agli orari di due classi (nel grafico) ci convince invece del contrario...

Un esempio

Per lei non c'era posto



Scuola elementare Cagliero, via Cave. Una madre si riporta a casa la figlia: è la piccola sta per scoppiare in singhiozzi. È la prima delusione che riceve, al primo contatto con la scuola. Per lei non c'era posto in aula: per lei, come per migliaia di altri bambini e bambine, in tutti i quartieri di Roma... È una foto, questa che pubblichiamo, che non avremmo mai voluto ricevere purtroppo, ieri, sulle nostre scrivanie di tali immagini ne sono piovute a decine... Fino a quando?

Via libera a Marzano Concessione mantenuta

Mentre nell'aula Giulio Cesare gli assessori stavano rispondendo alle interrogazioni, in un'altra sala del Campidoglio si è svolto un incontro fra il presidente Pala, i rappresentanti dei lavoratori della SAM e Marzano stesso. L'incontro era stato convocato con lo scopo di comporre una vertenza che ha già provocato gravi disagi alla popolazione di Ostia: non è stato però possibile giungere ad un accordo perché Marzano ha ribadito la sua intransigenza e la sua volontà di subordinare il rispetto dei contratti e degli accordi sindacali alla concessione dei favori chiesti alla Ciaipa.

Gli lavoratori sono stati quindi costretti a confermare lo sciopero fissato per oggi e ad annunciare l'ulteriore inasprimento della lotta. Le organizzazioni sindacali stanno inoltre studiando l'opportunità di far sciopere

rare per solidarietà altri settori della categoria. Un fatto molto grave è emerso nel corso dell'incontro, quando il sindaco ha detto che non bisogna attendersi, almeno a breve scadenza, una revoca della concessione a Marzano. Questo provvedimento da anni è stato chiesto dalle sezioni di tutti i partiti di Ostia, dai sindacati e anche da alcuni uomini che ora siedono sui banchi della giunta.

Sempre nella seduta di ieri il compagno Gigliotti ha presentato un'interrogazione per chiedere che la situazione finanziaria del Comune venga al più presto portata davanti al Consiglio comunale.

Gigliotti ha ricordato la gravità del deficit del bilancio preventivo del 1964 (circa 100 miliardi) e della situazione disastrosa delle aziende municipalizzate.

Una notizia interessante è stata data dall'assessore

Lezioni in piedi ultima «novità»...

Il provveditore smentisce: ma i tripli turni sono ancora una brutta realtà in moltissime scuole - Ci sono persino le «classi nomadi»!

La scuola è cominciata solo a metà. La maggioranza dei ragazzi, ieri, è stata rimandata a casa: per loro il primo incontro con gli insegnanti avverrà solo fra una decina di giorni. Ma fra quelli che hanno trovato posto c'è stato anche chi ne ha vedute di tutti i colori: nelle elementari di via Lanciani, tanto per fare un esempio, bambine e bambini della prima classe sono stati tenuti in piedi per oltre tre ore. C'erano i banchi, ma nessuno aveva pensato a portare le sedie... Le sedie sono mancate anche alla scuola materna. Le autorità, tuttavia, hanno fatto sapere che l'anno scolastico si è aperto festosamente e in serenità. La televisione ha fatto il resto, per dimostrare che «l'ordine regna dovunque». Ma i presidi ne sanno qualcosa. Nelle segreterie si lavora febbrilmente a escogitare le misure di emergenza da applicare subito per fronteggiare

in qualche modo il caos indesiderabile. C'è da formare le classi, da cominciare a studiare, da definire i doppi e i tripli turni, da assegnare definitivamente gli incarichi. Per le aule che dovevano essere pronte, già da ieri è caduta anche l'ultima speranza: se ne riparerà forse alla fine dell'anno! Solo dopo le vacanze natalizie, forse, le cose andranno un po' meglio.

Il problema più grave rimane quello dei turni, scoppio nuovo e con estrema violenza per la spaventosa carenza di locali. C'è persino chi si è veduto assegnare l'orario con la cabala. Altri si sono trovati in una «classe nomade». È capitato in un istituto dove, tanto per semplificare, c'è una sola classe in più rispetto alle aule disponibili: i ragazzi di quella classe andranno a lezione ogni giorno in un'aula diversa, e precisamente in quella rimasta vuota nella rotazione del turno.

La situazione è disastrosa. Lo stesso provveditore, negli studi ha ammesso che almeno il 40 per cento dei 250 mila studenti dovranno sbarbarci la fatica dei turni a causa della mancanza di almeno quattromila aule. Negli uffici di via Principe Amedeo, si esclude che vi siano turni tripli, ma c'è un po' troppo ottimismo... Ieri, del resto non è stato facile parlare con i funzionari: sul portone montavano la guardia poliziotti e carabinieri. A tutti un invito cortese: «Ripassi domani... Come a scuola, appunto».

con una mano di calce. Per ore e ore, i genitori sono rimasti in coda con i figli. A poche decine di metri, invece, l'anno scolastico è cominciato in modo perfetto. Nella scuola religiosa le iscrizioni erano state chiuse il 15 agosto: tanti posti disponibili, altrettanti allievi. La scuola pubblica, invece, non sa ancora assicurare nemmeno questo trattamento civile ai ragazzi. Spesso, sa solo respingerli.

Sesse code di ragazzi rimandati a



Via del Casaleto: il cartello annuncia l'apertura della scuola. Ci sono le aule ma mancano i banchi...

Tessili

Duemila in lotta

Ferma risposta dei duemila lavoratori tessili all'intransigenza degli industriali del settore: ieri hanno scioperato compatti per 24 ore. La percentuale di adesioni alla manifestazione è promossa unitariamente dai sindacati — è stata del cento per cento alla «Luciani», del 98 per cento alla «Gatti», del cento per cento alla «Tessit» e del 90 per cento alla «Milatex».

Gli lavoratori sono stati costretti a scendere in sciopero a causa della negativa posizione padronale in sede di trattative.

I lavoratori si sono riuniti in assemblea alla Camera dove i dirigenti e i rappresentanti sindacali hanno messo al corrente sui motivi della rottura delle trattative. Domani, alle 18, si riuniranno le segreterie dei sindacati provinciali della CGIL, della CISL e UIL. Le Commissioni interne e gli attivisti sindacali aziendali per decidere le successive azioni di lotta.

Continuano, intanto, con esito soddisfacente per i lavoratori postfebroniani, le trattative tra i rappresentanti sindacali e le ditte concessionarie dei servizi di recapito per gli espressi per città, per alcune integrazioni al contratto nazionale di categoria. L'unica azienda che, malgrado la buona volontà dei lavoratori, non intende iniziare la trattativa è quella di cui è titolare certa signora Kustermann. Questa ha addirittura richiesto l'intervento della polizia quando il rappresentante del sindacato CGIL si è presentato sul posto per comporre la vertenza.

I lavoratori hanno risposto fermamente proclamando uno sciopero di 24 ore per oggi.

Zeppieri

Domani sciopero

Il personale viaggiante della «Zeppieri» domani sciopererà per 24 ore. La decisione è stata presa all'unanimità dalla Commissione interna vista la posizione negativa assunta dalla direzione dell'azienda sia per quanto riguarda la revoca del trasferimento per rappresaglia di un'impiegata dalla sede di Roma a quella di Cassino, sia per quanto riguarda la situazione di alcuni problemi di lavoro, in quanto a malgrado le ripetute richieste dei lavoratori e dei sindacati.

Questi problemi riguardano particolarmente la posizione degli avventizi. L'azienda, infatti, da molti mesi e senza alcuna valida giustificazione (e quindi in netto contrasto con le norme giuridiche che regolano il trattamento degli autofertranvieri) mantiene come avventizi (praticamente come normali) circa 130 lavoratori.

Un'altra spinosa questione, che la direzione ancora non si decide a prendere in considerazione, è rappresentata dalla situazione disciplinare che, con il passare dei giorni, si va facendo sempre più pesante nei confronti dei lavoratori. Alcuni giorni fa, infatti, malgrado gli impegni presi con la C.I., la direzione ha colpito, per rappresaglia, un'impiegata che aveva aderito alle manifestazioni di protesta della categoria; ha trasferito la lavoratrice da Roma a Cassino mettendo la stessa in condizione di licenziarsi dalla società.

Gli ex negozi affittati dal Comune in piazza Curzio e in via Stalio Ottavo dovevano essere pronti già da ieri: invece, non sono stati nemmeno ripuliti

A casa

È bastato fare un giro in pochi istanti, però, per scoprire alcuni episodi. Diamo, dunque, a parola ai fatti. Ecco un esempio. Nell'istituto «Don Rua», a Cinecittà, i ragazzi andranno a lezione solo quattro volte alla settimana e per sole tre ore al giorno. Ogni giorno faranno un orario diverso: basta dare un'occhiata al grafico qui sopra pubblicato per rendersene conto. Nel cortile del nuovissimo istituto, assediato tutto attorno dalla scuola religiosa del Don Bosco, già alle otto di ieri mattina c'erano centinaia di madri e di ragazzi. Ma in aula sono entrati solo i bambini e le bambine della 5. elementare e quelle della terza media. Oggi toccherà alle quarte classi, maschili e femminili. Poi, via-via, agli altri.

Gli ex negozi affittati dal Comune in piazza Curzio e in via Stalio Ottavo dovevano essere pronti già da ieri: invece, non sono stati nemmeno ripuliti

Il giorno piccola cronaca

Oggi mercoledì 2 ottobre (215-99). Ombra: 18°C. Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 18.1. Luna piena oggi.

Cifre della città

Ieri, sono nati 59 maschi e 79 femmine. Sono morti 26 maschi e 30 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 88 matrimoni. Temperatura: minima 11, massima 24. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Statali

Ieri mattina, una folla delegazione di funzionari delle amministrazioni statali delle carriere direttive, di concetto ed esecutive, è stata ricevuta dal gruppo dei deputati comunisti. La delegazione ha sollecitato la discussione e la approvazione delle proposte di legge sul riordinamento delle promozioni e delle carriere. La più avanzata di tali proposte di legge è stata presentata dai deputati comunisti.

Rinalduzzi

I dipendenti della Rinalduzzi, una delle più grandi ditte appaltatrici della Romana Gas, hanno votato per il rinnovo della C.I. La totalità dei lavoratori ha riconfermato la propria fiducia ai rappresentanti della CGIL. Sono risultati eletti: Giovanni Collone, Ciro Massa e Luigi Casavecchia.

Lutto

È morto la notte scorsa il compagno Luigi Serrani. I funerali avranno luogo oggi alle 15. Ai familiari in condoglianza dei compagni della sezione Catiense e dell'Unità.

Convocazioni

AURELIA, ore 20, segreteria di zona; TRIONFALE, ore 20.30, comitato zona; GENZANO, ore 15. Ai familiari in condoglianza dei compagni della sezione Catiense e dell'Unità.

Minorenni rapinatori

Vito Gemma, di 28 anni, è stato ridotto a mal partito ieri sera da due ragazzi di 17 anni ed una ragazzetta di 15, con i quali era andato a fare una gita a Tivoli. I rapinatori in erba gli hanno levato a forza 10 mila lire, poi, lo hanno picchiato a sangue. L'uomo è riuscito a fuggire, ed ora è ricoverato all'ospedale di Tivoli. Due degli aggressori (Guido Garau di 17 anni e Luigi S., di 15) sono stati fermati dai poliziotti alla fermata dell'autobus per Roma. Hanno confessato.

Tic-tac nella valigia

Allarme ieri mattina nel bagagliaio della stazione Termini: da una valigia, scaricata dal treno del Brennero, proveniva un misterioso tic-tac. La polizia ha fatto sgomberare il container, poi sono arrivati gli artificieri. Ma non c'erano bombe nella valigia. Il tic-tac era di un apparecchio per localizzare i guasti elettrici.

Grave un edile

Piombato da un'impalcatura alta tre metri un edile (Alberto Ruggero, 47 anni, via Tonalè 15) è stato ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni. L'incidento è avvenuto nel cortile dell'impresa Figelli, in via Ottoboni. Sono iniziate le indagini da parte del commissariato.

La «volante» precisa

Gli agenti appartenenti all'Ufficio volante del servizio imposte che consumano hanno fatto pervenire a tutti i giornali una comunicazione nella quale affermano di non essere stati loro a denunciare il gravissimo scandalo delle «bollette false» che in questi giorni ha colpito il dazio.

Revolverate contro i ladri

Quattro colpi di pistola contro i ladri che gli stavano svagliando la fabbrica: così ha reagito Luigi Guidarelli (47 anni, via Nomentana km. 18), svegliato di soprassalto, in piena notte, dal rumore del «più di porco» contro la serranda. Non ha colpito nessuno, per fortuna: e i malviventi sono fuggiti.